

Crescitifloro Signor Balbo

Vanna

Venne L. 10. Agosto 1836.

Da molti giorni mi sta a cuore di raggiuagliarsela di tutto come feci col di Lei socio Sig. Merelli, il quale in simili circostanze, in tempo ed in circostanze critiche a noi, coll'obbligarsi ad altro garante di quanto ha lui stabilito di farci percepire?

Le scritte incominciarono tardi a cagione di ritardo delle seconde parti, ed il Cholera poi è una circostanza che pone l'impresa in molto imbarazzo, tanto per compire le scritte, come per sperare un guadagno adeguato alle spese. Non per noi che se l'aggiusteranno fra Merelli e Trevisan, del resto concluderò al primo; io non mi rendo garante che del mio dovere in qualità di artista cantante, ~~mentre~~ egli deve sapere a quali onori si affida senza porci in imbarazzi che non ci spettano. Sarà molto se arriverò a farvi pagare l'alloggio che pure ho in parte di scrittura, senza pensare alla mezza serata accordatami addosso l'impossibilità di compire le scritte. Fino ad ora non ho ricevuto che 2 scatti. L. 50. Due lire austriache quattrocento cinquantata.

L'Opera della Nina non piacque gran fatto, ma i cantanti pare che si, ed anzi ~~abbiano~~ <sup>potranno contare</sup> molte soddisfazioni. Ci stanno provando i Normanni, ove ho una parte che mi sta benissimo e spero di poter farvi un poco d'onore a mio modo, se pure le cose andranno come si spera. Ad onta della fatica, pure godiamo l'assolutissima felicità, ed io in specie sto assai meglio molte di voce e di umore. Quo quanto le scrivo in risposta della di Lei gentile lettera del 5. corr. mentre primo di Storia mi dice. Dio. Servo  
Sebastiano Donconi

UDINE  
10 AGO 9



WTE  
13 AUG

*W. M. Dandolo*  
Signor *Federico Dandolo*  
Muller e Agnolotto *M. M. M. M.*  
Porto Grande in  
*Vicenza.*